



INTRODUZIONE AL CONVEGNO

Don Nicolò Anselmi, *Responsabile del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile della CEI*

L'*XI Convegno nazionale di pastorale giovanile* si colloca come conclusione del triennio dell'Agorà dei giovani italiani, al termine del decennio 2000/2010 segnato dagli Orientamenti pastorali dei Vescovi italiani *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*.

Il sottotitolo del convegno – **la diocesi, la parrocchia, i giovani** – chiarisce immediatamente la strada maestra che la pastorale giovanile, inserita nel più grande cammino della pastorale delle chiese che sono in Italia, desidera percorrere. La strada è quella della comunità cristiana.

La comunità cristiana per eccellenza è la diocesi, la chiesa particolare che, sotto la guida del Vescovo, in cui sussiste la lezione della *Lumen Gentium*, la Chiesa Universale; la parrocchia e il luogo delle relazioni, della comunione, della solidarietà; la comunità parrocchia è una risposta alla frammentazione sociale ed umana che sta devastando l'occidente, conducendolo a forme di individualismo, di egoismo, di solitudine.

La comunità cristiana rappresenta ancora oggi una straordinaria risposta anche dal punto di vista sociale, di appoggio alle famiglie; oltre all'evangelizzazione.

I problemi più reali che feriscono il questo tempo il nostro paese – la disoccupazione, le dipendenze, la cura degli anziani, la demografia, la pace sociale, la sicurezza – possono essere affrontati in modo serio solo attraverso la persona viva di una comunità fondata sui legami forti e virtuosi, su valori evangelici, sulla preghiera.

Il titolo del convegno mette in evidenza lo stile del servizio come modalità di relazione fra le persone. L'esempio di Gesù "che è venuto per servire e non per essere servito" illumina i rapporti interpersonali.

Il servizio è dono, è gratuità, è il contrario dell'egoismo e dell'interesse. Lo stile del servizio genera cultura, educa al bene comune, al non pensare a se stessi, all'attenzione a chi ha bisogno, ai deboli, ai sofferenti.

I giovani spesso sono portatori di una nuova cultura legata alla comunione e allo spirito di servizio; il loro protagonismo nella comunità cristiana, sia a livello operativo, che a livello di pensiero, di progettazione, di discernimento, è portatore di speranza e di novità.